

LEGA PRO. Gardesani di nuovo al «Turina» dopo il pari nel derby con il Lumezzane

La Feralpi Salò resta a casa per respingere i «corsari»

È sfida al pariclassifica Gubbio, che in trasferta non perde dal 17 gennaio
L'allenatore Asta: «Bisogna ripartire dai venti minuti finali di martedì»

Sergio Zanca

Oggi allo stadio «Turina» la Feralpi Salò è chiamata a un'impresa poco agevole: battere il Gubbio, che in trasferta non perde da ben 8 mesi. Entrambe le squadre in classifica sono appaiate a quota 7, frutto di due vittorie, un pareggio. Una sola sconfitta.

L'ULTIMA DELUSIONE esterna risale al 17 gennaio, a Gavorrano (0-1). Da allora il Gubbio è riuscito a superare fuori casa Pianese (1-0), Sansepolcro (2-1), Scandicci (1-0), Spoleto (3-1), Città di Castello (3-2), impattando a Poggibonsi (0-0). In questa stagione è stata raggiunta a Pordenone solo al 91' (1-1), e ha sorpreso il Lumezzane sabato scorso (1-0). Martedì ha perso in casa con la Sambenedettese: chissà che a Salò non accusi il colpo.

«Il Gubbio gioca corto e stretto - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò Antonino Asta -. È ostico, compatto e insidioso. È più pericoloso in trasferta. Dobbiamo stare attenti. Saranno decisivi i duelli individuali. Bisognerà creare superiorità nell'uno contro uno, ripartendo dai 20 mi-



PRG/B

nuti finali col Lumezzane». Nel derby si è vista una Feralpi Salò a due volti: «Abbiamo iniziato male, con un fra-seggio lento e sciupato qualche palla di troppo in uscita, anche se i due gol subiti sono arrivati da un rimpallo e da un'autorete - conferma Asta -. L'unico aspetto positivo è che non abbiamo mai preso gol in contropiede, nemme-

no nelle gare precedenti».

Una sola certezza per la formazione: il rientro di Staiti, ex Bassano, Sambonifacese e Virtus Entella, che ha contribuito a portare dalla C2 alla B: «Per esperienza e personalità può fornire un apporto significativo. Ormai ha acquisito la piena forma fisica», afferma Asta.

In difesa dovrebbe restare

fuori Gambaretti, che ieri mattina non ha partecipato alla rifinitura per un affaticamento muscolare, limitandosi a corricchiare a bordo campo. Il suo posto di terzino destro verrà preso da Aquilanti o, in alternativa, da Turano, ex Milan Primavera. A fianco di Ranellucci, come stopper, probabile conferma di Codromaz, che deve cancellare



Simone Guerra, 27 anni: l'attaccante della Feralpi Salò si è sbloccato martedì nel derby contro il Lumezzane

l'erroraccio del derby: «Non lo lascio solo - assicura Asta -. I brutti ricordi vanno cancellati in fretta».

ESTERNI D'ATTACCO Bracaletti e Guerra, con Gerardi torre d'area. Luche inizierà dalla panchina: «Ce lo teniamo stretto - conclude l'allenatore -. Va gestito senza fretta. Mi piace vederlo crescere

giorno per giorno». Scalpita pure Romero, che può far valere gli stacchi in acrobazia.

In difesa il Gubbio conta su Rinaldi, nato a Manerbio, cresciuto nel vivaio dell'Atalanta, ex Rimini, Bari e Cuneo. Davanti c'è Ferretti, un'ala insidiosa trattata dal direttore sportivo Eugenio Olli quando giocava nel Mezzacorona (poi è andato al Bas-

sano). Il modulo di Magi è lo stesso della Feralpi Salò: un 4-3-3 più votato al contenimento.

Arbitrerà il pisano Bertani (coi gardesani un solo precedente, lo 0-0 di Piacenza dello scorso campionato). Verrà affiancato da due assistenti di Chieti: Francesca Di Monte e Giulio Basile. •